



## VERSO LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI RILEVANZA NAZIONALE

Cospe sta promuovendo una serie di incontri con gruppi e associazioni di volontariato e non solo in varie regioni d'Italia per formalizzare la proposta di costruire una rete di rilevanza nazionale che, sulla base di un'agenda comune annuale, realizzi attività di sostegno a iniziative di cooperazione internazionale e di riflessione, sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi in Italia.

Dal punto di vista Cospe, la costruzione di tale rete è conseguenza degli obiettivi associativi che sono stati ribaditi e rilanciati nel corso dell'ultima Assemblea Cospe del 2007. In particolare, si fa riferimento all'obiettivo fondamentale di essere in grado di svolgere un'efficace azione di mobilitazione di persone e d'incidenza politica e culturale sui temi del nostro impegno (squilibrio tra nord e sud del mondo, diritti e opportunità per i nuovi cittadini, sviluppo di società interculturali). Tale azione ha come destinatari i decisori locali, regionali e nazionali, i produttori d'informazione locali e nazionali, gli stessi gruppi coinvolti nella rete che diventano al contempo oggetto e protagonisti di tali iniziative.

Per essere efficaci è necessario certamente avere contenuti e proposte, professionalità e qualità nel lavoro, credibilità e trasparenza; ma si deve anche essere in grado di raggiungere molte persone, soprattutto tra i "non addetti ai lavori". Per fare questo non ci sono molte strade:

- o si decide di lavorare su temi e con messaggi capaci di sconvolgere la pancia e le emozioni delle persone;
- o si lavora per diventare una grande organizzazione autoreferenziale con migliaia di sostenitori che fanno poco più che raccogliere/donare fondi;
- o si decide di coinvolgere e mettersi insieme ad altri soggetti, diversi da te, mettendo a disposizione appunto i contenuti, l'esperienza, gli strumenti e la professionalità che ti caratterizzano.

Quest'ultima è la scelta di Cospe: da una parte, rifiutando di rendersi complici dell'informazione stereotipata e non veritiera che soprattutto il sistema dei principali mezzi di comunicazione continua a fornire sul sud del mondo e dei cittadini immigrati in Italia; dall'altra, puntando sulla possibilità di fare una nuova e seria proposta ad una parte di quei soggetti del mondo del volontariato e non solo che continua ad organizzarsi e impegnarsi, ogni volta con livelli di aspettative crescenti in termini di qualità ed efficacia.

La proposta di rete di cui stiamo discutendo viene quindi da tutto questo e dovrebbe basarsi su alcune assunzioni di base che, insieme a quanto detto finora, devono essere oggetto di condivisione:

- a) che ci sia una condivisione di principi e valori di fondo tra gli aderenti alla rete;
- b) che il rapporto tra Cospe e gli altri soggetti della rete si basi su diversità, rispetto, parità e valorizzazione degli scopi e dell'azione di ciascuno;
- c) che l'obiettivo prevalente della rete, e dunque delle azioni identificate nell'agenda di lavoro, sia quello di incidenza politica e culturale;
- d) che nella definizione dell'agenda comune di lavoro specifica tra Cospe ed il singolo soggetto (o gruppo di soggetti) della rete si salvaguardino le peculiarità degli stessi e dei territori di radicamento di questi;
- e) che sia possibile definire, oltre a tante agende comuni specifiche, almeno una azione all'anno comune a tutti i membri della rete;



- f) che la rete serva anche a qualificare e rafforzare i singoli gruppi aderenti.

Negli incontri tenuti fino ad oggi si è potuto constatare da parte dei gruppi una visione matura e responsabile del loro ruolo, stima e fiducia nel Cospe, così come una facilità d'intesa e di riconoscimento reciproco che è sicuramente confortante e motivante. E' emersa una aspettativa di concretezza, di continuità di obiettivi e azioni rispetto a quanto portato avanti finora, con agende da decidere insieme, evitando di ripetere esperienze di rete, a livello locale e nazionale, che pretendevano di mettere insieme l'associazionismo più diverso e che poi sono naufragate per conflitti, competizione o mancanza di forze sul lungo periodo. Questa nuova idea di "rete" deve quindi partire da una condivisione di lavori, di approcci e di visioni ma anche di azioni concrete nei territori.

In generale ci si è trovati d'accordo che questa eventuale nuova e diversa modalità di lavorare insieme dovrebbe darsi tre **principali obiettivi**:

- 1) il rafforzamento delle capacità di azione del Cospe e dei gruppi sui loro territori;
- 2) il miglioramento dell'efficacia dell'azione di incidenza culturale e politica;
- 3) il rafforzamento e la diversificazione dell'attività progettuale attraverso risorse e relazioni con le istituzioni locali e la raccolta fondi.

Nell'**agenda comune**, tra Cospe e i gruppi della rete, dovrebbe trovar posto:

- 1) l'identificazione di una azione annuale comune tra tutti i nodi della rete nazionale,
- 2) la individuazione dei vantaggi reciproci e delle azioni specifiche nel rapporto diretto tra singolo nodo della rete e struttura/associazione Cospe,
- 3) la cura della visibilità e della messa in valore delle realtà e delle attività dei nodi,
- 4) la circolazione dell'informazione nella rete.

Per arrivare alla definizione di questa agenda di azione comune, il **Cospe** può mettere a disposizione:

- la sua competenza in progetti di cooperazione internazionale attraverso la propria struttura professionale, offrendo trasparenza nella gestione finanziaria dei progetti e dei fondi utilizzati, la possibilità di una partecipazione diretta e attiva all'interno dei progetti, l'effetto moltiplicatore delle risorse all'interno di programmi più ampi;
- il materiale di comunicazione sociale, che comprende gli spot prodotti direttamente dal Cospe (sul razzismo negli stadi, sugli stereotipi femminili, etc), i documentari, la sua rivista BABEL, filmati e mostre fotografiche (prodotti al nord e al sud del mondo), i Quaderni Cospe, libri;
- la Scuola di Formazione Cospe di Cooperazione internazionale, con approfondimenti anche geografici e tematici;
- il materiale didattico per percorsi nelle scuole su temi quali l'interculturalità e l'antirazzismo, l'educazione allo sviluppo;
- le reti di scuole per partenariati didattici;
- i viaggi di turismo responsabile/di conoscenza nei paesi del Sud;
- campagne e iniziative di incidenza politica sia a livello nazionale che internazionale;
- gli strumenti propri della raccolta fondi (gadget, bomboniere solidali ecc.).

Gli altri **soggetti della rete** possono invece mettere in valore:

- le loro reti territoriali e la capacità di mobilitazione territoriale;
- l'aggregazione di volontari;



- la capacità di iniziativa e gestione autonoma di eventi, ognuno secondo le proprie specificità e ambiti di intervento;
- la disponibilità e l'interesse a partecipare alla vita associativa Cospe riportando proprie riflessioni e contributi nei momenti assembleari, seminari ecc. dell'associazione.

Il **funzionamento** della Rete richiede da parte di Cospe sia un impegno istituzionale (Direttivo, Presidenza, Rappresentanti di Sede) che della struttura operativa del Cospe (delle Aree Organizzative in particolare):

- Coordinamento della Rete, Circolazione dell'informazione, organizzazione incontri nazionali della rete, monitoraggio, comunicazione su azione e risultati: a carico di Cospe >> Presidenza/Ufficio Comunicazione (URFC), in coordinamento con Responsabili di Sede e Aree Organizzative.
- Definizione Agenda di lavoro annuale della Rete (azioni comuni Cospe/singolo gruppo; azione comune a tutta la rete): un appuntamento annuale dove nell'incrocio tra interessi e disponibilità istituzionali e delle Aree Cospe da una parte, e interessi e caratteristiche dei singoli gruppi dall'altra, si identificano le azioni di raccolta fondi, sensibilizzazione e incidenza (da parte di chi, dove e su cosa) e il relativo cronogramma >> ruolo fondamentale dell'Ufficio Progetti/Aree organizzative Cospe e dei Gruppi della Rete, in collaborazione con Presidenza/URFC/Responsabili di Sede.
- Implementazione delle attività programmate: Gruppi, Aree Organizzative, URFC, Presidenza, Resp. di Sede.

Non si dovrebbe pensare a cariche di governo quali Presidenze, Direzioni, Direttivi ecc. della Rete. Piuttosto è fondamentale concentrare gli sforzi sulla costruzione di un sistema di coordinamento, programmazione, monitoraggio, circolazione dell'informazione e comunicazione. Tale sistema deve essere ovviamente il più partecipativo e trasparente possibile, ma soprattutto deve essere costante e certo. Dovendocelo assumere come Cospe, è indispensabile identificare modalità organizzative e risorse umane adeguate, presumibilmente sotto la responsabilità della Presidenza Cospe.

Nei giorni **10-11 maggio 2008** si sta convocando la prima riunione nazionale del primo nucleo di gruppi e associazioni interessate a costituire la Rete in oggetto. Nei due giorni di lavoro dovremo condividere valori e principi di fondo, confrontare azioni e obiettivi programmati, identificare le prime possibili linee di azione della rete, formalizzare la costituzione della Rete.

Firenze, 28 marzo 2008

Referente:

Fabio Laurenzi, Presidente Cospe

[laurenzi@cospe-fi.it](mailto:laurenzi@cospe-fi.it)